

DOCUMENTI - 2

Dal discorso di ringraziamento

Dalla parità all'unità

Dopo aver riferito della sua esperienza e del suo ormai più che quarantennale del Movimento Focolari, Chiara Lubich ha messo a fuoco alcuni aspetti della vita della città che l'aveva preceduto: la sua ricca storia ecumenica e lo stretto rapporto tra vita religiosa e vita civile. Ne è emersa, per la spontanea accoglienza da parte dell'assemblea, l'importanza dei mezzi di comunicazione sociale che potremmo chiamare la vocazione di una città.

di CHIARA

Ed ora, in questo giorno, in cui Augsburg conferisce un premio della pace, permettano che ricordiamo qualcosa di questa antichissima città, che ha avuto una storia straordinaria nel cammino ecumenico.

Di antica fondazione romana, il suo nome è legato all'imperatore Augusto.

Dall'anno 47, e quindi già dai primi decenni dell'era cristiana, Augsburg è direttamente unita a Roma dalla "via Claudia" per la quale — pensiamo — siano giunti molti dei primi annunciatori della fede.

All'inizio del IV secolo, sant'Afra, sua madre e le sue compagne legano la città all'epoca gloriosa dei martiri della chiesa primitiva.

Alla fine del primo millennio il Vescovo Ulrich, salva Augsburg dall'invasione e la consegna nel segno della croce di Cristo.

La storia poi mostra Augsburg come uno dei principali centri della vita religiosa e del Medioevo e del Rinascimento.

Dopo la Riforma la vede testimone dei tentativi di conciliazione, della Pace di Augusta della "parità augustana": un lungo cammino!

Ma oggi, proprio constatando questa tensione alla pace che, fino ai nostri giorni, ha permesso di sopravvivere a Augsburg un impegno sentito, non nasce forse il desiderio di darsi perché la "parità augustana" non